

Convegno dell'Associazione Italiana Psichiatria e Filosofia

Centro di Ricerca Dipartimentale
Metabole. Filosofia come via di trasformazione

Emozioni: prospettive a confronto

Verona, 28 Novembre 2025

Università di Verona, Dipartimento di Scienze Umane

**Aula Menegazzi (Ex Palazzo Economia), Via dell'Artigliere
19, Verona**

Con il patrocinio richiesto di:



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**

Programma della giornata

09.30 Registrazione iscritti

10.15 Introduzione al convegno.

Sessione mattutina

Moderatori: Laura Candiotti (Cagliari, Pardubice), Bruno Forti (Belluno)

10.30 GUIDO CUSINATO (Verona) Patologie dell'ordine del sentire

11.05 PIA CAMPEGGIANI (Bologna) Dissonanza affettiva e normatività delle emozioni

11.40 ALEXANDER WENDT (Vienna) Disordine ed espressione

12.15 Discussione

13.00 Pausa pranzo

Prima sessione pomeridiana

Moderatori: Leonardo Meneghetti (Venezia), Gualtiero Lorini (Verona)

14.00 GILBERTO DI PETTA (Napoli) Il corpo vissuto: fenomenologia e clinica

14.35 LAURA CANDIOTTO (Cagliari, Pardubice) Speranza, tra incertezza e desiderio

15.10 Discussione

15.40 Coffee break

Seconda sessione pomeridiana

Moderatori: Gerardo Favaretto (Padova), Filippo Besana (Milano)

16.00 MARIO ROSSI MONTI (Urbino) Quale nicchia ecologica per la clinica borderline?

16.35 ANDREA PUECHER (Trento) Dal disagio alla parola, dalla parola alla narrazione, dalla narrazione alla scrittura

17.10 Discussione

17.40 Considerazioni conclusive e chiusura dei lavori

18.00 Assemblea dell'Associazione Psichiatria e Filosofia

Razionale

La filosofia ha spesso contrapposto sentire e ragione. Questo convegno parte dalla premessa opposta: sono due facce della stessa medaglia, in profonda interazione. La riflessione ha bisogno di svilupparsi nell'esercizio del sentire. Altrettanto la funzione predittiva del sentire è già una forma primitiva di riflessività. Che cosa è del resto la riflessione se non un 'sentire il sentire'? Un "meta-sentire" che non impone un ordine dall'esterno ma aiuta maieuticamente l'affettività a far emergere la propria razionalità intrinseca? Questa prospettiva trova un'eco potente in psichiatria, dove il sentire è il nucleo della sofferenza psicopatologica. Il connubio tra sentire e pensare è percepibile nella relazione di cura, anche quando è legata alla parola. Ed è cruciale nel processo di elaborazione del cambiamento, che non può passare esclusivamente per una consapevolezza di sé priva di significato personale. Inoltre, la vita emotiva è radicata nel corpo: non un veicolo passivo, ma un soggetto attivo dei processi affettivi, la cui consapevolezza è parte integrante della guarigione. L'obiettivo del convegno è quindi tracciare i contorni di una comprensione integrata della persona, riconoscendo nell'affettività il fulcro che articola pensiero, corporeità, sofferenza ed esistenza.

La partecipazione è gratuita.

È necessario iscriversi, nel limite dei 95 posti disponibili, inviando una mail a psichiatriaefilosofia@gmail.com specificando nominativo, dati anagrafici, recapito telefonico, disciplina e sede lavorativa.

Segreteria scientifica: Il Direttivo dell'Associazione Psichiatria e Filosofia.